



REGIONE TOSCANA  
Consiglio Regionale

Direzione di Area Assistenza istituzionale

**Prima Commissione**

**Affari istituzionali, programmazione, bilancio**

Oggetto: **Proposta di risoluzione**  
**Collegata alla relazione organismi**  
**n. 03**

- Al Presidente del Consiglio regionale

e p.c. Al Segretario generale del Consiglio regionale

**Relazione annuale 2026 del Garante dei diritti dei Detenuti.**  
**(Relazione organismi n. 3)**

Ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento interno 24 febbraio 2015, n. 27, la Prima Commissione consiliare, nella seduta del **17 giugno 2026**, ha approvato a **maggioranza** l'allegata proposta di risoluzione, che si invia per il successivo esame dell'Aula.

Di seguito, si indica l'esito della votazione.

Consiglieri	gruppo	deleghe	presente	favorevole	contrario	astenuo
Salotti Vittorio	CR		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La Porta Chiara	FdI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Bezzini Simone	PD		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Dika Bernard	PD	Andrea Vannucci	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mazzeo Antonio	PD	Roberta Casini	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fantozzi Vittorio	FdI		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ferri Jacopo Maria	FI	Marco Stella	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Il funzionario EQS

Riccarda Casini

RICCARDA CASINI

18.06.2026 10:48:04

GMT+02:00



Il direttore

Maria Cecilia Tosetto

MARIA

CECILIA

TOSETTO

18.06.2026

13:56:24

GMT+02:00





**Prima Commissione**  
**Affari istituzionali, programmazione, bilancio**

PROPOSTA DI RISOLUZIONE di iniziativa della Commissione, approvata nella seduta del **17 giugno 2026**

**Oggetto: Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale – Relazione sull'attività svolta e i risultati raggiunti nell'anno 2025, ai sensi dell'articolo 10 della l.r. 69/2009.**

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 19 novembre 2009, n. 69 (Norme per l'istituzione del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale);

Vista la l.r. 69/2009 e, in particolare, l'articolo 10, il quale prevede che il Garante presenti annualmente al Consiglio regionale una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sui risultati raggiunti;

Esaminata la relazione sull'attività svolta nel 2025, presentata dall'avv. Giuseppe Fanfani, Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nominato dal Consiglio regionale in data 15 aprile 2020;

Esaminata la relazione sulle attività svolte e i risultati raggiunti nell'anno 2025, che:

- presenta le cifre del sistema penitenziario in Italia e in Toscana, evidenziando come il sovraffollamento, sia a livello nazionale che regionale, continui drammaticamente a crescere, con un tasso di sovraffollamento effettivo medio in Toscana del 134 per cento al 31 marzo 2026;
- descrive le sanzioni di comunità applicate nell'anno 2025, e conferma la grande diffusione della messa alla prova, misura divenuta preponderante nel lavoro svolto dagli Uffici di esecuzione penale esterna, nonché la diffusione delle pene sostitutive introdotte dalla Riforma Cartabia, in particolare il lavoro di pubblica utilità sostitutivo;
- propone un quadro degli istituti penitenziari della Toscana, e ne evidenzia le caratteristiche strutturali e organizzative, presenta altresì le due REMS operanti in Toscana, quella di Volterra, aperta nel gennaio 2016 e ancora provvisoria, e quella di Empoli, inaugurata nel luglio 2020 e aperta per ulteriore capienza a febbraio 2024, nonché i due istituti penitenziari minorili, di Firenze (maschile) e Pontremoli (femminile);
- esamina le istanze ricevute dai detenuti e da altri soggetti privati della libertà personale, uno dei canali principali attraverso cui si svolge l'attività del Garante, ed evidenzia le principali tipologie di richieste, tra cui al primo posto quelle riguardanti la violazione del diritto alla salute e il supporto per trasferimento;

- osserva che resta costante il dialogo con l'Amministrazione penitenziaria, nello spirito voluto dal Protocollo d'intesa tra Provveditorato e Garante regionale/Garanti comunali, firmato alla presenza del Presidente Mazzeo il 4 marzo 2021;
- presenta le relazioni predisposte dai Garanti comunali sulla loro attività nelle carceri di competenza, sottolinea l'importanza della figura nominata a livello locale, e invita i Comuni che ancora non hanno provveduto alla nomina del Garante;
- presenta un'analisi dei dati e delle fasi di ingresso, di permanenza e di uscita dal carcere dei detenuti migranti, sottolineando le specificità della condizione migrante e l'importanza di garantirne i diritti;
- dedica un'analisi specifica alla detenzione femminile, presente nelle sezioni di Firenze-Sollicciano e di Pisa, evidenziando come l'appartenenza di genere influenzi la condizione detentiva;
- delinea il quadro attuativo, alla luce della sentenza della Corte costituzionale 10/2024, in materia di affettività dei detenuti, e auspica che negli istituti toscani siano realizzate le ristrutturazioni necessarie a rendere effettivo l'esercizio di tale diritto;
- presenta i dati sulla salute mentale e sulle tossicodipendenze presenti in carcere, evidenziando i numeri in specifiche sottocategorie e differenziandoli per nazionalità italiana, europea UE, extra UE, categorie di cui sollecita l'adozione in via ordinaria per l'archiviazione dei dati;
- presenta il monitoraggio sugli altri luoghi di privazione della libertà personale su cui il Garante ha competenza: servizi psichiatrici di diagnosi e cura in cui si svolgono TSO, residenze sanitarie per persone anziane, per persone disabili, per persone con patologie psichiatriche: viene offerto un quadro delle cifre delle strutture, dei posti, delle presenze;
- sollecita un attento monitoraggio dei TSO effettuati e ribadisce l'importanza del monitoraggio degli episodi di contenzione, in vista della loro limitazione fino all'eliminazione;
- presenta altresì il monitoraggio delle camere di sicurezza delle forze dell'ordine, delle quali vengono evidenziate le condizioni strutturali e la presenza di materiali utili alla garanzia dei diritti della persona reclusa.

Visti gli impegni programmatici **emersi come prioritari** sui seguenti temi:

- realizzare un convegno in memoria di Sandro Margara, primo garante della Regione Toscana, in occasione del decimo anniversario della morte;
- portare a termine la ricerca in corso in materia di misure di sicurezza per autori di reato con disturbo mentale, con indagini sulle misure detentive (REMS) e non detentive (libertà vigilate in SRP e al domicilio);
- sottoporre all'attenzione del Consiglio regionale una proposta di legge volta a facilitare il reinserimento lavorativo delle persone detenute ed ex detenute, alla luce dei risultati emersi dalla ricerca sul lavoro penitenziario e il lavoro in uscita dal carcere come strumento di reinserimento sociale e di dignità della persona realizzata dal garante regionale in collaborazione con l'Università di Firenze;
- proseguire il lavoro intrapreso in materia di affettività dei detenuti, anche con specifiche attività di ricerca, dando un seguito alla proposta di legge presentata dal Consiglio regionale della Toscana nella precedente legislatura, per far sì che il diritto all'affettività per i detenuti divenga un diritto realmente garantito;
- monitorare costantemente l'ambito della sanità penitenziaria e della psichiatria in carcere, incentivando le misure alternative alla detenzione per persone con patologia psichiatrica, nonché gli altri servizi di competenza, comprese le strutture per anziani e disabili;
- mantenere l'attiva collaborazione con l'assessorato competente in materia di carcere, al fine di fornire contributi sugli specifici temi d'intervento;

- porre particolare attenzione alla problematica della detenzione femminile, incentivando le possibili soluzioni alternative al carcere;
- realizzare un programma sistematico di visite in tutti gli istituti della Toscana, favorendo la presenza **del Presidente del Consiglio e dei consiglieri regionali**;
- **inserire nella relazione annuale sull'attività svolta un capitolo dedicato agli esiti concreti scaturiti dalla corrispondenza e dalle istanze ricevute dai detenuti e da altri soggetti privati della libertà personale**;
- **promuovere opportunamente campagne capillari di informazione e di sensibilizzazione in merito alla figura del Garante ed alle sue funzioni, rivolte alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale ed alle loro famiglie**;

Visto il parere favorevole espresso dalla Terza Commissione consiliare permanente nella seduta del **3 giugno 2026**;

Su proposta della Prima Commissione consiliare

Esprime apprezzamento

per l'attività svolta e i risultati conseguiti dal Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale dott. Giuseppe Fanfani nell'anno 2025 e dall'Ufficio del Garante, come emergono dalla relazione annuale;

Ribadisce l'impegno

- assunto con la legge regionale 19 novembre 2009, n. 69, con la quale è stata istituita la figura del Garante regionale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, a contribuire attraverso tale organo ad assicurare la finalità rieducativa della pena ed il reinserimento sociale dei condannati e, più in generale, l'effettivo godimento dei diritti civili e sociali nonché la rimozione degli ostacoli al godimento di tali diritti all'interno di tutte le strutture restrittive della libertà personale;

- a sostenere e rafforzare l'efficienza dell'Ufficio del Garante regionale nel compimento delle funzioni assegnategli dalla l.r. 69/2009.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1 della medesima l.r. 23/2007.*